

Avvenire

34 MERCOLEDÌ 15 SETTEMBRE 2010

MEDIA & cultura



La Fisc a Siracusa per formare

La Fisc (Federazione italiana settimanali cattolici), come da tradizione si dà appuntamento in Sicilia. Da domani fino a lunedì 27, a Siracusa, è in programma il XIX master di aggiornamento per giovani giornalisti, direttori, redattori, collaboratori e amministratori dei 187 settimanali diocesani aderenti alla Federazione. Dalla prima edizione, è il direttore del periodico siracusano "Cammino", monsignor Alfio Insera, l'anima di questo momento. Saranno due i temi sui quali si confronteranno gli oltre 80 ospiti che giungeranno da ogni parte d'Italia: il documento dei vescovi italiani sul Mezzogiorno e la 46ª Settimana sociale che si terrà dal 14 al 17 ottobre a Reggio Calabria. Venerdì toccherà a Maurizio Assenza, docente di filosofia e direttore della Caritas di Noto (Sr), affrontare la questione



Giornalisti diocesani a Siracusa

meridionale attraverso la lettura dell'intervento dei vescovi italiani su Chiesa e Mezzogiorno. Sabato Edoardo Parranca, segretario del Comitato organizzatore delle Settimane sociali, interverrà su "I cattolici nell'Italia di oggi: un'agenda di speranza per il futuro" e sul contributo che i settimanali diocesani possono offrire al dibattito sulla presenza dei credenti nella società civile. Ci sarà spazio anche per i lavori di gruppo per i giornalisti in erba. Altri laboratori coinvolgeranno i direttori e i collaboratori. Sarà l'occasione anche per rafforzare i vincoli di amicizia e fraternità fra i direttori e i collaboratori dei settimanali - ha precisato il presidente della Fisc, don Giorgio Zucchelli -. È questo il valore aggiunto di ogni nostra iniziativa.

Francesco Zanotti

Turisti e pellegrini a Caorle Volontari nelle piazze col giornale

Sono state migliaia le persone che domenica scorsa hanno invaso Caorle (Venezia), per seguire la processione che ha accompagnato l'effigie della Madonna dell'Angelo nel suo percorso fino al santuario che si affaccia sul mare. Già dal mattino una moltitudine di pellegrini ha assistito alla Messa allestita in piazza Vescondo celebrata dal patriarca di Venezia, cardinale Angelo Scola. Anche Avvenire ha trovato il suo spazio in questo evento, grazie a una pagina speciale



Il santuario di Caorle

che ha dato voce a uno degli appuntamenti più attesi della zona. Don Giuseppe Manzo, parroco del Duomo Santo Stefano, si è affidato a 25 ragazzi capitanati dalla loro catechista, che hanno diffuso il giornale nella città, negli alberghi, nei negozi. Molti lettori conoscevano il giornale, altri lo hanno "scoperto" proprio curiosando sulla pagina speciale che hanno voluto come ricordo della giornata. Nessuno è rimasto deluso. Donatella Brentel

LA FRASE



Non dovete cedere al pessimismo e allo scoraggiamento, perché è lo Spirito Santo che guida la Chiesa e le dà, con il suo soffio possente, il coraggio di perseverare e anche di cercare nuovi metodi di evangelizzazione, per raggiungere ambiti finora inesplorati Benedetto XVI, 11 settembre 2010

«Lectures per allargare lo sguardo»

di VITO SALINARO

Una Giornata per sigillare un rapporto, per rilanciare un progetto, per riprendere a tessere la tela della formazione in ambito mediale: insomma, per fare cultura. Per la prima volta l'arcidiocesi di Oristano ha celebrato, domenica scorsa, la Giornata del quotidiano cattolico. Un appuntamento voluto dal vescovo Ignazio Sanna e meticolosamente preparato dal responsabile diocesano per le comunicazioni sociali, don Ignazio Serra. La Giornata è uno dei frutti del rapporto tra il giornale e l'isola, rinnovato da quando, febbraio 2009, Avvenire viene stampato in Sardegna. Una collaborazione che ha prodotto già un proficuo interesse (spesso tradotto in diffusione) in molte comunità delle Chiese di Cagliari, Iglesias e Alghero-Bosa. Monsignor Sanna, perché l'arcidiocesi di Oristano ha deciso di organizzare una giornata dedicata ad Avvenire e alla stampa cattolica? Penso sia molto chiara l'importanza di disporre di una corretta informazione su ciò che accade non solo nella Chiesa, ma anche in Italia e nel mondo. La stampa locale, purtroppo, si interessa prevalentemente a fatti di

cronaca che stimolano e appagano la curiosità della gente. Il più delle volte le notizie della stampa riguardano eventi legati a feste patronali, manifestazioni di religiosità popolare, decisioni eccentriche di qualche ecclesiastico, e così via. Ora, sappiamo che la vita della Chiesa non è solo folclore religioso dei paesi. Bisogna, perciò, spalancare le finestre sulle vicende del mondo. Bisogna avere una fonte corretta per essere informati su eventi ecclesiali come i Sinodi dei Vescovi, le iniziative di movimenti e associazioni, gli interventi del Papa a difesa della famiglia, della vita, della libertà di educazione. Avvenire viene incontro a quest'esigenza. Come hanno risposto le parrocchie all'iniziativa da lei sostenuta? È la prima volta che la diocesi organizza una giornata del quotidiano cattolico, e come in tutte le novità ci sono aspetti che, con l'esperienza, possono essere migliorati. Abbiamo 85 parrocchie, vicine e lontane, e sembra che non tutte abbiano avuto le copie da vendere. Le parrocchie alle quali è stato recapitato il pacco delle copie del quotidiano hanno però veduto più di darlo in omaggio che a venderlo. Si può dire, comunque, che la diffusione è stata abbastanza capillare. L'arcidiocesi ha provveduto a informare dell'iniziativa soprattutto mediante il sito, anche perché il settimanale diocesano L'Arborensis è stato costretto a prolungare la pausa estiva. Ad ogni modo, i fedeli hanno apprezzato molto l'iniziativa di promuovere la stampa cattolica in genere e il quotidiano dei cattolici in particolare. Da quando Avvenire viene stampato in Sardegna è cresciuto l'interesse per questo quotidiano. Ritene si possa ulteriormente



Lo stand per la Giornata di «Avvenire» allestito dall'arcidiocesi di Lucca domenica davanti alla cattedrale

L'arcivescovo Sanna: «Mi auguro che si arrivi a una promozione del quotidiano cattolico a livello regionale»

ementare questo rapporto, magari anche con le altre diocesi della regione? Indubbiamente, la possibilità di trovare Avvenire al mattino in edicola quando si va a comprare gli altri quotidiani l'ha avvicinato molto di più alla gente e lo ha reso meno "straniero". Se si ripetono giornate del quotidiano cattolico anche nelle altre diocesi l'interesse per Avvenire crescerà sempre più. A mio parere, sarà necessario soprattutto promuovere un'intelligenza "passaparola". Sarà questo, infatti, il mezzo più efficace per convincere le persone della bontà di una iniziativa. Talvolta, pesa più la parola di un amico che cento spot pubblicitari. Anche in questo campo gioca un ruolo molto importante la testimonianza. Se poi riusciamo a piazzare il giornale dal barbiere o nell'anticamera del dentista si raggiunge il massimo della popolarità e della diffusione! Mi auguro che si arrivi ad una promozione del quotidiano cattolico a livello regionale, con la collaborazione di tutti i componenti da tutte le diocesi.

Lucca Dalla festa diocesana l'occasione per promuovere «idee buone»

Un unico punto di diffusione, ma significativo, è la cattedrale di Lucca nel giorno della festa grande dell'arcidiocesi e della città, quella della Santa Croce. Ed è la prima volta che accade. La Giornata diocesana di Avvenire si celebra con una pagina speciale domenica scorsa, ma poi le 3000 copie arrivate a Lucca sono state distribuite in cattedrale la mattina del 14 settembre, prima e dopo il solenne pontificale presieduto dall'arcivescovo di Lucca, Italo Castellani. I quattro volontari in pettorina gialla con il logo del giornale, hanno distribuito tutte le copie e le migliaia di fedeli convenuti per la solennità lucchese, si sono soffermati a sfogliare il giornale e a commentare ciò che avviene in Italia e nel mondo. Poi, attraverso la distribuzione anche di inserti come I luoghi dell'infinito e Noi genitori e figli e di un apposito coupon, i volontari hanno potuto presentare l'iniziativa, facendo conoscere anche i temi sui quali il giornale si impegna maggiormente

che lo rendono uno strumento d'informazione del tutto "alternativo" rispetto alle voci dominanti. «Abbiamo scelto un unico punto di diffusione, quello della cattedrale nel giorno dell'Esaltazione della Santa Croce, per rendere ancora più significativo e visibile l'invito a leggere Avvenire», ha commentato don Lucio Malanca, segretario dell'arcivescovo e organizzatore della Giornata. «Questa occasione - ha aggiunto - è stata pensata e animata non tanto per fare una semplice pubblicità come tante ce ne sono, ma come stimolo a prendere in considerazione i media cattolici». Invito questo che è stato poi anche citato dall'arcivescovo durante il pontificale della festa dei lucchesi. Monsignor Castellani nel messaggio alle parrocchie per questa Giornata, si è soffermato sulla «familiarità» e il «garbo» che caratterizzano il quotidiano, caratteristiche che invitano di fatto ad «una lettura buona». Quest'anno la novità è stata l'unico e più attrezzato punto di diffusione del giornale, vicino al cuore dell'arcidiocesi, il tempio che nella cattedrale custodisce il Volto Santo. Dopo la buona riuscita della Giornata, il pensiero non può che andare ad una sempre maggiore animazione culturale delle parrocchie attraverso un sapiente uso dei media.

La Sardegna & Avvenire: per Oristano la prima Giornata del quotidiano

REGGIO EMILIA

Un incontro sul rapporto tra web e azione pastorale «Vigilare navigando sulle nuove rotte mediatiche»: è questo il tema che sarà sviluppato venerdì 17 nel corso di un incontro in programma a Reggio Emilia e realizzato nell'ambito della Convocazione diocesana d'avvio dell'anno pastorale. L'appuntamento, che si propone di indagare potenzialità e limiti del rapporto tra internet e azione pastorale, si svolgerà nel Seminario della città (dalle 18 alle 21) e sarà introdotto da monsignor Domenico Pompili, sottosegretario della Conferenza episcopale italiana e direttore dell'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali.

Generazione digitale, confronto tra i preti bolognesi

La generazione digitale è al centro di uno dei gruppi di studio della Tre giorni del clero di Bologna dedicata alla scelta educativa. La diocesi petroniana ha una presenza capillare nei media. Un settimanale, Bologna Sette, inserto domenicale di Avvenire ormai diventato un punto di riferimento non solo per la comunità cristiana ma anche per le istituzioni e la politica. Un rotocalco televisivo, 12 porte trasmesso ogni settimana dall'emittente e-tv. Una presenza quotidiana su Radio Nettuno, il gettonatissimo sito

Il tema viene affrontato nel corso della «Tre giorni del clero» dedicata alla scelta educativa

web. E una Giornata del quotidiano riscoperta. In questo contesto si preannuncia utile l'approfondimento che vedrà coinvolti i presbiteri. Con l'obiettivo di far crescere la consapevolezza sulla priorità della comunicazione in ambito pastorale. Per facilitare il lavoro saranno poste alcune

domande. I sacerdoti che parteciperanno al gruppo di studio dovranno in primo luogo scattare una fotografia dell'esistente: raccontando, per esempio, se il Direttore della Cei sulle comunicazioni sociali fa parte o meno dei suddetti abitualmente utilizzati; e ancora se negli itinerari formativi ci si preoccupa di sviluppare nei genitori e nei ragazzi il senso critico nei confronti di tali mezzi visto l'impatto antropologico che i media nel bene e nel male hanno sulla dinamica sociale. Ci sarà inoltre lo spazio per i

suggerimenti e le proposte a partire dagli Orientamenti pastorali della Cei per il prossimo decennio che considerano indispensabili i mezzi della comunicazione promossi dalla comunità cristiana (Avvenire, radio, tv, siti web, sale della comunità). Nella consapevolezza che le modalità di realizzazione di questi mezzi può sempre essere migliorata i sacerdoti bolognesi dovranno indicare quali vie percorrere per assicurare la loro sopravvivenza, a servizio dell'impegno educativo. (S. And.)